

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANI, RICERCA e università		
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37	

Decreto n° 800/LAVFOR del 15/04/2015

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione
- Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Emanazione dell’invito a manifestare l’interesse ai fini dell’erogazione delle attività formative.

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Vista la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l’ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

Premesso che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 ha approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015”, di seguito PPO 2015, che prevede, fra l’altro, la realizzazione del programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale – a valere sull’asse 3 – Istruzione e formazione – del programma Operativo;

Preso atto che:

- appare opportuno rivolgere ai soggetti aventi titolo un invito a manifestare l’interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico al fine di avere un quadro di riferimento definito che consenta la successiva emanazione di direttive rivolte a un panorama di soggetti identificato, con una ripartizione delle ore formative a disposizione derivante
 - dal numero dei soggetti che hanno utilmente fornito la manifestazione di interesse;

- dalla definizione del numero di ore formative realizzabili, tenuto conto della disponibilità finanziaria del programma specifico e dei parametri finanziari unitari di riferimento;
- dalla classificazione dei soggetti che hanno manifestato l'interesse sulla base delle indicazioni presenti nel documento costituente parte integrante del presente decreto;

Decreta

- 1.** E' approvato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative relative alla realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015.
- 2.** Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Ileana Ferfaglia
firmato digitalmente



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

***Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua
e permanente per la promozione e attivazione di
processi culturali in tema di innovazione in ambito
aziendale***

**INVITO A MANIFESTARE L'INTERESSE AI FINI
DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**



1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015”, di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 30/15 “Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale”.
2. La contestualizzazione del programma all'interno del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, è la seguente:
 - Asse 3 – Istruzione e formazione;
 - Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
 - Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
 - Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
3. Il programma specifico è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi di breve durata mirati allo sviluppo di temi inerenti l'innovazione di processo, l'innovazione di prodotto, l'innovazione organizzativa delle imprese.
4. La capacità delle imprese di perseguire efficacemente l'innovazione diviene, specie in questo periodo particolarmente complesso dal punto di vista economico, elemento fondamentale per la crescita della competitività dell'impresa e per il rafforzamento del suo posizionamento nel mercato.
Si tratta di uno sviluppo che si può concretizzare anche grazie ad un cambiamento di approccio e culturale al tema innovazione ed è rispetto a tale specifico tema, il cambiamento culturale, che le attività formative previste dal programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 intendono fornire il loro apporto.
5. La positiva attivazione dell'innovazione in impresa deve tenere in debito conto il legame e l'interconnessione tra i tre ambiti del business model - CHI, COSA, COME - e deve altresì considerare che il successo dell'innovazione in uno di questi ambiti dipende dalla capacità di tutta l'azienda di cavalcare l'innovazione.
6. Gli elementi di criticità si determinano ove l'innovazione venga vista a comportamenti stagni, concentrandosi su una soltanto delle tre dimensioni.
È infatti possibile innovare
 - rispetto a CHI, con riferimento, ad esempio, a clienti appartenenti a nuovi target o a nuove aree territoriali),
 - rispetto al COSA, vale a dire al prodotto o al servizio offerto, con la raccolta di nuovi bisogni o con il miglioramento dei prodotti o dei servizi già esistenti,
 - rispetto al COME, vale a dire relativamente ai processi, operando sull'organizzazione interna ed esterna per migliorare la redditività, specie attraverso nuove tecnologie ICT e sistemi informativi.
7. Ciò detto, attraverso la realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015, la struttura attuatrice intende legare il cambio culturale relativo all'innovazione nell'impresa rispetto ad una serie di punti di forza, complessivamente 10, che si passano ad elencare:

N°	Punto di forza	Sviluppo
1	<i>Impresa innovativa</i>	Innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa

		attraverso marchi e certificazioni volontarie
2	<i>Impresa lean</i>	Riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di <i>lean production</i> e <i>lean organisation</i>
3	<i>Impresa sostenibile</i>	Razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali
4	<i>Impresa efficiente</i>	Ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito
5	<i>Impresa commerciale</i>	Sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali
6	<i>Impresa internazionale</i>	Potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese
7	<i>Impresa che si muove</i>	Adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti
8	<i>Impresa condivisa</i>	Sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa
9	<i>Impresa intergenerazionale</i>	Sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa
10	<i>Impresa responsabile</i>	Sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di <i>diversity management</i> e welfare aziendale, adottando i principi della Responsabilità Sociale di Impresa

2. QUADRO NORMATIVO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le

relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

3. LE MODALITA' PREVISTE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. La realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 prevede l'erogazione di operazioni formative finalizzate a sviluppare i temi dell'innovazione in impresa nel quadro delle indicazioni presenti nel paragrafo 1.
2. Al fine di articolare e proporzionare l'offerta formativa, il presente invito intende individuare gli enti di formazione aventi titolo alla erogazione delle operazioni formative attraverso una chiamata alla presentazione di manifestazioni di interesse.

3. La manifestazione di interesse può essere presentata da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tale requisito è **causa di esclusione della manifestazione di interesse**. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento e ai fini del rispetto di quanto indicato all'articolo 125, comma 3, lettera d) del regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. Il mancato rispetto di tale requisito è causa di decadenza dal contributo.
4. La manifestazione di interesse deve essere predisposta sull'apposito modello costituente allegato 1 parte integrante del presente invito. Il mancato utilizzo di tale modello è **causa di esclusione della manifestazione di interesse**.
5. La manifestazione di interesse deve essere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata – PEC – all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro il 7 maggio 2015.
6. La struttura attuatrice verifica la correttezza e completezza della manifestazione di interesse ed emana entro il 22 maggio 2015 il decreto nel quale dà indicazione degli enti di formazione abilitati alla erogazione delle operazioni formative.
7. Tenuto conto
 - a) delle risorse finanziarie disponibili sul programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e
 - b) dei parametri previsti per la realizzazione delle operazioni formative (UCS 1 – Formazione)
 la struttura attuatrice determina il volume delle ore di formazione complessivamente realizzabili.
8. La struttura attuatrice,
 - nell'ambito del decreto di cui al capoverso 6 e
 - tenuto conto del dato derivante dall'operazione descritta al capoverso 7,
 attribuisce a ciascun ente di formazione avente titolo un pacchetto di ore di formazione realizzabili attraverso l'erogazione di una o più operazioni formative a valere sul programma specifico n. 30/15 del PPO 2015.
9. La determinazione del pacchetto di ore formative spettanti avviene nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) gli enti di formazione aventi titolo vengono collocati all'interno delle seguenti fasce determinate in base al volume annuo di attività:

Fascia	Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato
1	Fino a 20.000 ore
2	Da 20.001 a 50.000 ore
3	Da 50.001 a 100.000 ore
4	Oltre 100.000 ore

La rilevazione del volume annuo di attività formativa avviene da parte della struttura attuatrice con riferimento alla data del 30 aprile 2015;

- b) qualora l'ente richiedente al momento della presentazione della manifestazione di interesse non risulti accreditato ai sensi della normativa regionale vigente viene collocato d'ufficio nella fascia 1;
- c) il pacchetto di ore di formazione attribuite a ciascuna fascia tiene conto dei seguenti coefficienti:

Fascia	Coefficiente
1	1
2	3
3	6
4	10

12. La struttura attuatrice emana, entro il 5 giugno 2015, le direttive che stabiliscono le modalità per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo.

4. PRINCIPALI CONTENUTI DELLE DIRETTIVE

1. Al fine di fornire le informazioni più ampie e complete che consentano la valutazione migliore ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, vengono in questa sede anticipati una serie di aspetti e contenuti che saranno indicativamente presenti nelle direttive che la struttura attuatrice emanerà, come indicato al paragrafo 3, capoverso 12, entro il 5 giugno 2015.
2. I destinatari delle operazioni formative sono persone residenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia maggiorenni ed in età attiva al momento dell'inizio dell'attività formativa.
3. Le operazioni formative:
 - a) devono riguardare ambiti di innovazione dell'impresa che saranno dettagliatamente definiti e che sono comunque configurabili all'interno delle linee indicate al paragrafo 1;
 - b) devono essere presenti elementi che assicurano gli aspetti qualitativi del percorso formativo. A titolo indicativo:
 - 1) devono essere previste testimonianze qualificate e lo sviluppo di casi aziendali;
 - 2) la trattazione dei temi deve essere accompagnata da momenti di sperimentazione quali project work o simulazioni;
 - c) devono avere una durata compresa tra 24 e 60 ore;
 - d) dal punto di vista finanziario:
 - 1) sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione

euro 119,00 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

- 2) viene prevista una partecipazione finanziaria a carico degli allievi che abbatte il finanziamento pubblico dell'operazione. In via indicativa la partecipazione finanziaria degli allievi potrebbe essere articolata nel modo seguente:

Condizione soggettiva dell'allievo	Contributo finanziario
Imprenditore	4 euro per ora di formazione
Lavoratore a tempo indeterminato	2 euro per ora di formazione
Lavoratore a tempo determinato	1 euro per ora di formazione
Disoccupato con indennità	0,50 euro per ora di formazione
Disoccupato senza indennità/inoccupato	0 euro

4. Le operazioni formative sono presentate mensilmente secondo la modalità "a sportello". Ogni ente di formazione avente titolo può presentare operazioni formative a concorrenza del pacchetto di ore di formazione a disposizione.

5. La struttura attuatrice esamina ed approva le operazioni formative entro il mese successivo a quello di presentazione. I criteri di valutazione adottati saranno indicati nelle direttive.

Allegato 1)



**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

***Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua e
permanente per la promozione e attivazione di processi culturali
in tema di innovazione in ambito aziendale***

**INVITO A MANIFESTARE L'INTERESSE AI FINI
DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

**SCHEDA PER LA MANIFESTAZIONE
DELL'INTERESSE**



L'ente denominato _____,

avente sede legale in via _____, n. ____, città _____, provincia (__)

DICHIARA

- di essere interessato a rientrare fra i soggetti abilitati alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo connesse alla attuazione del programma specifico n. 30/15 - "Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale" – del PPO 2015
- di essere accreditato alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative

SÌ

NO

Il Rappresentante legale

Luogo e data